



- Home
- Le discipline
- Per gli atleti
- Per gli spettatori
- Approfondimenti

Categorie di news

- News

Anno 2017 (246)

- dicembre 2017 (13)
- novembre 2017 (25)
- ottobre 2017 (26)
- settembre 2017 (20)
- agosto 2017 (20)
- luglio 2017 (25)
- giugno 2017 (23)
- maggio 2017 (22)
- aprile 2017 (15)
- marzo 2017 (20)
- febbraio 2017 (19)
- gennaio 2017 (18)

Anno 2016 (407)

- dicembre 2016 (19)
- novembre 2016 (25)
- ottobre 2016 (33)
- settembre 2016 (36)
- agosto 2016 (3)
- luglio 2016 (35)
- giugno 2016 (33)
- maggio 2016 (33)
- aprile 2016 (46)
- marzo 2016 (50)
- febbraio 2016 (45)
- gennaio 2016 (49)

Anno 2015 (537)

- dicembre 2015 (48)
- novembre 2015 (52)
- ottobre 2015 (56)
- settembre 2015 (55)
- agosto 2015 (13)
- luglio 2015 (44)
- giugno 2015 (44)
- maggio 2015 (34)
- aprile 2015 (49)
- marzo 2015 (56)

Comune di Torino / Informa disAbile / Sport / Archivio notizie

“Nato per l’acqua”, l’autobiografia del campione paralimpico Morlacchi

Scritto con Davide Di Giuseppe, il romanzo racconta la determinazione e il coraggio che lo hanno aiutato ad affrontare le difficoltà

“Acqua. Solo l’acqua davanti agli occhi. Le scie dei riflessi, i piccoli flutti scintillanti in superficie. Il rombo sordo della piscina. I cuori che pulsano all’impazzata prima di arrestarsi, tutti insieme, allo start. Acqua. Solo acqua davanti a sé. 200 metri in due minuti. Tutto in quei due minuti. O niente”.

Dopo le premiate fatiche ai mondiali paralimpici a Città del Messico (ben sette medaglie per il nuotatore lunese: due ori, tre argenti e due bronzi) Federico Morlacchi torna a far parlare di sé ma stavolta nella veste di scrittore.

Il romanzo autobiografico “Nato per l’acqua” (Lastaria Edizioni, 14,90 euro), è il frutto di una chiacchierata tra il pluricampione paralimpico e Davide Di Giuseppe, scrittore e docente dello stesso liceo frequentato da adolescente dal nuotatore, il “V. Sereni” di Luino.

Il libro, con prefazione di Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, racconta la coraggiosa storia di Federico, vincitore di sette medaglie paralimpiche in due partecipazioni ai Giochi estivi, due volte campione del mondo e ben dieci campione d’Europa, e di come il suo handicap sia stato in realtà un trampolino verso sfida sempre più grandi e ambiziose.

Dopo che aveva conquistato i Mondiali di Montreal nel 2013, dove aveva abbattuto il muro del minuto nei 100 delfino, stabilendo il nuovo record mondiale con 59”63, il giovane luinese aveva fatto incetta di ori agli Europei di Eindhoven nel 2014 e a quelli di Funchal nel 2016.

Oggi, a 23 anni, è uno dei più grandi nuotatori italiani. Campione dentro e fuori dalla vasca.

Fonte: repubblica.it

(s.c./l.v.)

lunedì, 18 dicembre 2017

 Mi piace  Condividi [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)